



Radio Graffiti a Napoli

Da Antonio Romano della società Radio Palepoli, che a Napoli gestisce Radio Amore, abbiamo ricevuto questa lettera, che annuncia l'avvio delle trasmissioni anche in Campania di Radio Graffiti:

“Conoscere, ascoltare Radio Graffiti è stata per me una vera sorpresa... Ho scoperto ancora una volta le affinità che mi uniscono, oltre alla grande stima ed amicizia, a Carlo Scuderi (editore catanese di Graffiti e Amore; Ndr.). Aveva avuto l'idea, insieme

al mio eterno collaboratore Vico Marcone, giusto una decina di anni fa, di avviare una Radio che proponesse il meglio della musica leggera degli anni '60, '70 e '80. Non però canzoni inserite al computer e mandate in onda a caso.

Grazie al mio passato di musicista e di buon conoscitore, quindi, delle canzoni più belle e più significative di questo trentennio, anch'io ero riuscito a creare una Radio che presentava rarità, canzoni ingiustamente dimenticate e chic-

che varie. Nel 1996 l'Audiradio ci accreditò 36.000 ascoltatori, tutto sommato un bel successo. Poi feci il solito errore, purtroppo, di molti editori del Sud, quello di mandare in fumo tutto il lavoro e i sacrifici all'arrivo dell'Editore del Nord che ti offre un (misero) fesso per fargli da servitore.

Ebbene, oggi grazie a Carlo Scuderi, che non ha ceduto alle sirene di un effimero guadagno, ma ha creduto nella bontà del lavoro svolto, posso tornare al sogno bruscamente interrotto. Radio Graffiti sbarca a Napoli e si rafforza ulteriormente la collaborazione tra il sottoscritto e il vulcanico Dottore siciliano, con il quale già condivido il progetto Radio Amore, tra le

prime Radio del Sud Italia. La frequenza di Radio Graffiti è 95.300 MHz e consentirà la copertura del territorio di Napoli Ovest. È però solo l'inizio: in tempi ragionevoli si cercherà di allargare la copertura alle intere province di Napoli, Caserta e Salerno. Radio Graffiti è un “unicum” da non confondere assolutamente con altre di pari target, perché, mi piace definirla così, è una Radio Artigianale. Chi se ne intende sa che un prodotto artigianale è qualitativamente ben più accurato e particolare rispetto a quello di tipo industriale. Radio Graffiti è fatta con amore, e questo il pubblico a Catania l'ha capito, sono certo che sarà apprezzata anche a Napoli”.

La forza di Radio Napoli

Si allarga ancora il circuito radiofonico ‘targato Niespolo’. Alle varie radio con il marchio Kiss Kiss, a Radio Tour e Radio Ibiza si è infatti aggiunta Radio Napoli Doc, emittente raffinata e classica, operante sulla frequenza dei 94.8, nata per volontà del capofamiglia scomparso questo autunno. “Mio padre Ciro – ci spiega Antonio Niespolo – era un grande estimatore dei classici napoletani e sono felice che sia riuscito ad esaudire un suo desiderio, prima di lasciarci”.

Radio Napoli Doc oggi tra-

smette sulla città di Napoli attraverso impianti posizionati sul Vesuvio, mentre su Benevento le è stato destinato uno dei tre impianti di Radio Ibiza; presto saranno suoi anche quelli rilevati da Radio Salerno City, un'emittente con 3 impianti sul Salernitano (ora sfruttati per Radio Ibiza).

“Tra breve – continua Niespolo – accenderemo anche Avellino, perché abbiamo trovato una buona frequenza sulla zona”.

Ma il progetto è molto più ampio e ambizioso: “Vorremmo portare Radio Napoli Doc in tutto il mondo, perché manca una vera emittente radiofonica che tratti musica napoletana d'autore; esistono solo emittenti che dedicano

poche ore alla tipologia ma nessuna parte direttamente da Napoli. Per questo sono già in contatto con una società che dovrebbe ripetere il nostro segnale via satellite”. Entro breve, ha inoltre annunciato Niespolo, Radio Napoli Doc entrerà anche nel bouquet DAB grazie all'impianto del Faito.

Chiudiamo con altre notizie, stavolta dal mondo televisivo della Campania.

C'è fermento sul satellite dove sono partiti i canali Campania Sat di Franco Elia (già editore di Napoli International), dedicato ad arte, cultura e turismo nella regione, e Denaro Sat, a carattere economico (è legato all'omonimo quotidiano napoletano). Novità infine anche nell'etere, dove Teleregione è diventata Italamia 2, 'la tv dello sport' (Katuscia Laneri)

MC



Marras direttore di Nova Tv

Da novembre Maria Obinu non dirige più il Tg di Nova Tv di Oristano. Al suo posto, quale direttore del Telegiornale e responsabile dei programmi informativi dell'emittente sarda, è tornato Giovanni Marras (già in passato alla guida del Tg in questione). Marras ha accettato l'incarico offertogli dall'editore Alberto Tasca per partecipare alla nuova sfida lanciata da quest'ultimo per Nova Tv: farla affermare a livello regionale quale televisione di servizio e d'informazione.

Sardegna

